Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano

Collaborare è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PIERROT LUNAIRE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 145447/2017

TRA

COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO (C.F. 01232710374) rappresentato dalla Dott.ssa Marina Cesari in qualità di Direttrice del Quartiere Santo Stefano, domiciliata per la carica in Bologna, Via Santo Stefano 119, di seguito denominato "Comune"

E

ASSOCIAZIONE CULTURALE PIERROT LUNAIRE (C.F. 92027070371), con sede in Bologna, Via San Vitale n. 634, rappresentata dal Dott. Federico Margelli, in qualità di delegato dal Presidente, Massimo Simonini, di seguito denominato "Proponente";

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna, con atto P.G. n. 45010/2014, ha altresì approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale e l'accesso a specifiche forme di sostegno, di seguito denominato "Regolamento";

- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Semplificazione Amministrativa e Promozione Cittadinanza Attiva dell'Area Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove Cittadinanze l'interfaccia che curi, insieme ai Quartieri/Settori, i rapporti con i cittadini e i Quartieri/Settori stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "Avviso pubblico";

- l'Associazione Culturale Pierrot Lunaire, con richiesta acquisita agli atti con P.G. n. 34902/2017, ha presentato una proposta di collaborazione che è stata resa pubblica dal Comune di Bologna sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dell'Avviso pubblico e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- l'Associazione Culturale Pierrot Lunaire ha in gestione, fino al 09/11/2020, l'immobile sito in via San Vitale n. 63 denominato "Centro di ricerca musicale", come da convenzione sottoscritta con l'Area Cultura e Rapporti con l'Università rep. n. 1354 del 10/11/2015;

- l'ordinanza P.G. n. 232745/2006 che istituisce come area pedonale l'area oggetto della proposta, è stata integrata con ordinanza P.G. n. 132215/2017, contenente specifiche disposizioni riguardanti l'Associazione Pierrot Lunaire, che vengono riprese nel presente Patto di collaborazione;

- alla fase di co-progettazione hanno partecipato anche diversi Settori dell'Amministrazione comunale (Cultura e Rapporti con l'Università, Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Polizia Municipale, Edilizia e Patrimonio, Tutela e Gestione del Centro Storico), condividendo i contenuti della proposta;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende realizzare attività per la manutenzione e il decoro dell'area antistante l'antico ingresso della ex Chiesa San Leonardo, all'incrocio tra Vicolo Bolognetti e Via San Vitale, per poterne ripristinare l'utilizzo, migliorare la vivibilità, la sicurezza e la fruibilità, prevedendo la possibilità dell'utilizzo temporaneo ed occasionale di detta area per le attività di carico/scarico di materiale e attrezzature per il Teatro, con piccoli mezzi di trasporto.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta prevede che il Proponente provveda nell'area antistante l'antico ingresso della ex Chiesa San Leonardo a:

- curare il decoro urbano, provvedendo alla rimozione del vandalismo grafico e dei rifiuti;
- monitorare la zona ai fini della sicurezza (a tal fine si dà atto che, a spese del proponente, sono state installate telecamere e nuovi fari per l'illuminazione notturna nell'area);
- sostituzione e successiva manutenzione di due dissuasori fissi (tipo Bologna), posti parallelamente alla via San Vitale, con due dissuasori estraibili (tipo Bologna).

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a rispettare le condizioni di utilizzo dell'area poste nell'ordinanza P.G. n. 232745/2006, come modificata dall'ordinanza P.G. n.

132215/2017 e, in particolare, a:

- **utilizzare l'area con piccoli veicoli di servizio per il tempo strettamente necessario per le sole operazioni occasionali di carico e scarico, da eseguirsi in orario non scolastico, con l'ausilio dei movieri per regolare l'accesso e l'uscita, e senza occupare l'attraversamento pedonale posto in vicolo Bolognetti in prossimità dell'intersezione con la via S.Vitale;**
- **provvedere alla sostituzione e successiva manutenzione di due dissuasori fissi (tipo Bologna), posti parallelamente alla via San Vitale, con due dissuasori estraibili (tipo Bologna), che dovranno essere riposizionati dopo ogni transito dei veicoli.**

Il Proponente si impegna inoltre a:

- qualora necessario per le attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive a fare riferimento al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.N. 57651/2014) e alle procedure che l'Amministrazione ha definito per darvi attuazione;

- dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" ed il logo del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
- produrre foto e/o video, nel rispetto dei termini di legge previsti, relativi alle attività svolte.

Il Comune si impegna a:

- sostenere l'attività del Proponente favorendo le relazioni in rete con altri soggetti operanti nel medesimo territorio e la relazione con gli uffici del Comune;
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- fornire il logo di Collaborare è Bologna e del Quartiere;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione delle attività.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione è valido dalla data di sottoscrizione fino al 09/11/2020

Alla scadenza le parti, valutati gli esiti della collaborazione, potranno decidere di rinnovarne la validità.
È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.
Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.
La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Il Proponente solleva il Comune di Bologna da ogni qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto.
Il Sig. Federico Margelli su delega del presidente dell'Associazione Culturale Pierrot Lunaire, si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente Patto di collaborazione al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, _____

Per il Quartiere Santo Stefano
La Direttrice
Dott-.ssa Marina Cesari

_____

Per l'Associazione Pierrot Lunaire
Dott. Federico Margelli
(su delega del Presidente)

_____